

10.6.2013



Presentato alla Camera Trame3. Dal 19 giugno a Lamezia Terme il Festival dei libri sulle mafie

Oltre cento ospiti nei cinque giorni di incontri

ROMA – Con circa 100 ospiti, 40 libri presentati e raccontati, oltre 60 tra incontri letterari, musicali e teatrali, laboratori, proiezioni di film, reading, si apre il 19 giugno 'Trame 2013', il festival dei libri sulle mafie a Lamezia Terme, in Calabria, presentato oggi a Montecitorio. Gli organizzatori sono stati ricevuti dalla Presidente della Camera, Laura Boldrini che ha promesso di partecipare al festival. A chiusura del Festival, il 23 giugno, è annunciato un incontro con il ministro per i Beni e le attività culturali e il turismo, Massimo Bray, che prende il titolo dalla frase detta da Paolo Borsellino a Rosaria Schifani, vedova di uno degli agenti uccisi nella strage di Capaci: "Questa terra diventera' bellissima". Il nuovo direttore artistico di Trame è il giornalista e scrittore Gaetano Savatteri che prende il testimone da Lirio Abbate.

Il Festival ricordera' Antonio Manganelli, il capo della polizia recentemente scomparso, parlando del suo libro postumo 'Il sangue non sbaglia' (Rizzoli) con la moglie Adriana Piancastelli, lo scrittore Mimmo Gangemi e il giornalista Peppino Caldarola. In anteprima nazionale, il produttore cinematografico Gaetano Di Vaio presenta 'Non mi avrete mai' (Einaudi) scritto con Guido Lombardi. La terza edizione sara' dedicata idealmente, in collaborazione con Ossigeno Informazione, a tutte le donne che con la loro determinazione stanno creando vere rivoluzioni sociali in Calabria e nel resto del Paese. Tra loro Maria Carmela Lanzetta, sindaco di Monasterace, ed Elisabetta Tripodi, sindaco di Rosarno, che hanno subito attentati e minacce mafiose, alle quali Goffredo Buccini ha dedicato 'L'Italia quaggiu'. Maria Carmela Lanzetta e le donne contro la ndrangheta (Laterza).

Ad aprire il festival 'Fimmine ribelli. Come le donne salveranno il paese dalla 'ndrangheta' (Rizzoli) di Lirio Abbate presentato con il nuovo procuratore capo di Reggio Calabria Federico Cafiero De Raho e il sostituto procuratore Alessandra Cerreti e l'installazione 'Mani in alto' di Chiara Rapaccini. A Lamezia Terme anche i registi Roberto Ando', Mimmo Calopresti, PIF e Pasquale Scimeca e la versione inedita del documentario Mafia Bunker di John Dickie ed Elena Cosentino, un viaggio nei luoghi sotterranei dove si nascondono i boss latitanti. Gianrico Carofiglio, autore del ciclo di legal-thriller all'italiana dell'avvocato Guerrieri, parlera' di come si fanno le indagini, nella realta' e nei romanzi mentre Carmine Abate, Premio Campiello 2012 presentera' il reading letterario-musicale 'Le mie Calabriè. La 'Musica contro le mafiè vedra' protagonisti i Capatosta, autori del brano 'No more mafia'. Mario Incudine, uno dei piu' rappresentativi esponenti della nuova word music italiana, presentera' il progetto 'Sale nero. Musica e parole per i migranti'. Tra gli eventi speciali: Giovanni Tizian, giornalista calabrese emigrato al nord dopo l'omicidio del padre, oggi sotto scorta per le sue inchieste, con 'La nostra guerra non è mai finita' (Mondadori). Fra gli altri: il vescovo di Mazara del Vallo Domenico Mogavero che parlera' con **Alessandro De Lisi, direttore del Centro Studi sociali contro le mafie in Lombardia, de 'Il miracolo di Don Puglisi' (Anordest) di Roberto Mistretta.**

“Il dovere di chi riveste ruoli istituzionali è quello di stare accanto alla parte migliore della società che si fa baluardo nella lotta contro l’illegalità, le mafie e la ndrangheta: il paese deve dare riconoscimento alla parte sana del paese che vede i sindaci in prima linea”. Lo ha sottolineato la presidente della Camera Laura Boldrini ricevendo gli organizzatori della terza edizione del festival del libro sulle mafie ‘Trame’ che si svolgerà a Lamezia Terme dal 19 al 23 giugno. All’ appuntamento, questo anno dedicato alle donne che da diversi ‘avamposti’ contrastano clan e mafie, Boldrini ha promesso di partecipare nel corso del suo imminente viaggio in Calabria. ‘Trame’ è l’unica kermesse libraria sponsorizzata dall’Associazione italiana editori che la supporta anche con un corso sulla comunicazione. Boldrini, inoltre, ha elogiato i volontari che lavorano per il festival – e che spesso in certi locali di Lamezia non riescono nemmeno ad attaccare la locandina di ‘Trame’, come hanno scritto in una lettera rivolta alla presidente di Montecitorio – esortando i media a “valorizzare i comportamenti di ragazzi come questi anziché dare risalto solo ai comportamenti violenti o nocivi di una parte dei giovani”. All’incontro c’erano il sindaco di Lamezia Gianni Speranza – la cui amministrazione sostiene ‘Trame’ con 65mila euro mentre Regione e Camera di Commercio non erogano alcun finanziamento – e le sindachesse Maria Carmela Lanzetta che guida il Comune di Monasterace e Elisabetta Tripodi, prima cittadina di Rosarno, che hanno denunciato i violenti attacchi condotti nei loro confronti dal giornale ‘La Riviera’ per il loro impegno per la legalità.

In proposito, per il presidente di ‘Ossigeno per l’informazione’, Alberto Spampinato, “è necessario riattivare subito la Commissione Antimafia che nella scorsa legislatura aveva già chiesto di poter sapere chi sono gli editori di testate del genere”. Al festival, ha spiegato il presidente di ‘Trame’ Gaetano Savatteri insieme al presidente dell’associazione antiracket Armand Caputo, intervengono più di cento ospiti tra i quali Gianrico Carofiglio, Mimmo Calopresti, Chiara Rapaccini e il ministro della cultura Massimo Bray. **Da settembre, ‘Trame’ vedrà anche una edizione a Como, organizzata dal ‘Centro studi sociali contro le mafie progetto S. Francesco’ diretto da Alessandro De Lisi che ha lanciato l’allarme sulle infiltrazioni della ‘ndrangheta nelle imprese in difficoltà tramite l’acquisto delle cartelle di Equitalia.** Il sindaco Speranza, infine, ha reso noto di aver sottoscritto oggi una Convenzione da 820mila euro per dare uno spazio agli imprenditori lametini che hanno spezzato il ricatto del pizzo.